

URBANISTICA E FI

# «La sinistra ha riminzizzato, ed ora predica»

«**L** GOVERNO Berlusconi, in un momento pur difficile come questo, tenta di aiutare i cittadini e le imprese. Gli amministratori riminesi famosi nel mondo per la *riminizzazione* del territorio, si oppongono e si indignano». Polemico il consigliere regionale Marco Lombardi (Fi-Pdl) sulla questione dei *mattoni col turbo*. Ovvero, il Piano straordinario della casa, con bonus di cubatura, dell'esecutivo. Lombardi aggiunge che «il presidente della Provincia Fabbri e il sindaco Ravaioli, seguendo il governatore regionale Errani sul terreno della polemica politica, si dimenticano di cosa ha fatto la sinistra a Rimini e provincia in materia urbanistica, e si oppongono a maggiori vantaggi per i cittadini». «Paradossale — aggiunge — che con la Variante alberghi il Comune

abbia giustamente concesso bonus notevoli di cubatura. Ma se li propone Berlusconi, apriti cielo!» «Anche sul Piano casa la sinistra riminese va contro se stessa e contro i cittadini — tuona Lombardi —. Dapprima si accusa il governo di non fare nulla per affrontare la crisi, poi quando interviene in maniera non banale ma sostanziale si grida allo scandalo. Se la crisi internazionale c'è ed è pericolosa, bisogna saper cogliere alcuni bisogni e trasformare la crisi in opportunità». Queste le linee guida del Piano casa del governo. Anzitutto, previste 5-6.000 case di edilizia popolare per i giovani e le famiglie più in difficoltà, mediante uno stanziamento di 550 milioni di euro da dividere tra fondi diretti (350) e trasferimenti alle Regioni (250). Poi la vendita delle case «popolari» agli inquilini a

condizioni di favore creando un milione di nuovi proprietari. Ancora, imposte ridotte del 20% in generale e del 60% per la prima casa; eliminazione di carte bollate e la sostituzione del permesso di costruzione con una perizia giurata di un tecnico. Poi i contestati bonus: la previsione, che dovrà essere formalizzata dalle singole Regioni (competenti in materia di programmazione territoriale) di un aumento del 20% delle cubature esistenti e la possibilità di un aumento del 30% in caso di demolizione e ricostruzione di immobili vecchi. «Tra l'altro quest'ultima norma — chiude Lombardi — se ampliata agli alberghi, magari tramite la sensibilizzazione del Sottosegretario Mantovani, titolare della delega al piano casa e "bellariense di adozione", potrebbe risolvere anche molti problemi relativi alle nostre strutture fuori mercato».

**Mario Gradara**



**Il settore edile in fermento dopo il piano casa annunciato da Berlusconi. Anche gli hotel sono ovviamente sul chi va là**

